

Un violento nubifragio si è abbattuto nel sud pontino Fermi i treni da e per la capitale, ingenti i danni

Tromba d'aria a Latina Chiusa la Roma-Napoli

Un violento nubifragio si è abbattuto ieri sulla provincia di Latina, e dopo ore di pioggia battente, anche una tromba d'aria ha colpito la zona, provocando gravi danni nella località di Sezze. Il traffico ferroviario sulla linea Roma-Napoli via Formia è stato interrotto. Bloccate anche la via Appia, e la statale 156. Transito difficoltoso sulla Pontina, un ponte è caduto, una casa è stata scoperchiata. Al lavoro vigili del fuoco, carabinieri e protezione civile.

NOSTRO SERVIZIO

Per ore e ore una pioggia implacabile si è abbattuta su Latina e Anzio: nel tardo pomeriggio, per l'allagamento della stazione di Privero Fossanova, e della sede del binari nei pressi di Sezze, la linea ferroviaria che collega Roma a Napoli via Formia è stata interrotta. Treni bloccati, l'ultimo dei quali era partito da Napoli alle 17,06, gravi disagi per i passeggeri. Alle ferrovie dello stato, non sanno dire come sia possibile raggiungere Latina, se sia stato possibile provvedere a un servizio sostitutivo di pullman. E non si sa nemmeno quanto tempo sarà necessario perché il servizio possa riprendere. Soprattutto per carabinieri e vigili del fuoco che sono partiti anche da Roma e Frosinone, e stanno facendo tutto il possibile, mentre nella zona è intervenuta anche la protezione civile.

Molestie sessuali Terzo arresto sugli autobus

Un altro impiegato, incensurato e padre di famiglia è stato arrestato l'altro ieri dai carabinieri, perché sorpreso a masturbarsi su un autobus dell'Atac, il 60 che collega piazza Sonnino, a Trastevere, con Montesacro. L'uomo, che si chiama Michele B., ha 46 anni ed è originario di Tripoli, è stato sorpreso dai passeggeri mentre si appoggiava ad una signora, palpeggiandola. Le grida della donna, hanno richiamato l'attenzione anche dell'autista, che ha fermato la vettura. Sull'autobus, impegnati in un'operazione antiborseggio, viaggiavano anche due carabinieri in borghese. Sono stati loro a fermare l'uomo e ad arrestarlo per atti di libidine violenta. L'arresto di Michele B. è il terzo del genere avvenuto a Roma nelle ultime settimane: prima di lui erano finiti in manette, con lo stesso tipo di accuse, un funzionario della Siae e un falegname, sorpresi sulle linee 64: tutti padri di famiglia senza precedenti penali.

ve d'accesso verso Latina il traffico si è progressivamente bloccato, creando code che hanno raggiunto anche i cinque chilometri di lunghezza, mentre la tempesta continuava ad imperversare. Per fortuna, per ora non sono stati segnalati gravi danni alle persone.

La tromba d'aria

Verso le 17,30, una tromba d'aria ha colpito la località di Sezze, causando crolli e ingenti danni. In conseguenza del nubifragio e della tromba d'aria, il traffico ferroviario sulla linea Roma Napoli via Formia è stato interrotto. I treni in partenza dopo le 17 sono stati instradati via Cassino, o, in alcuni casi, sospesi. Impossibile sapere, nel momento in cui scriviamo, quando il normale traffico ferroviario potrà riprendere. Interrotta anche la via Appia, all'altezza del settantesimo chilometro, mentre sulla Pontina si procede con grande difficoltà. Inoltre, la tromba d'aria ha fatto cadere un ponte in località Casali, ha scoperchiato una casa, e provocato altri danni di minore entità. Intanto, decine di telefonate raggiungevano anche i vigili del fuoco di Anzio per allagamenti in case, appartamenti, garage, e seminterrati. La zona più colpita, sarebbe quella di Lavinio mare, che risulta allagata in gran parte. L'acqua è penetrata nelle case a pian terreno e soprattutto nei seminterrati con un livello variabile da mezzo metro a un metro e mezzo. Anche molte strade fra Lavinio ed Anzio sono impraticabili a causa della gran quantità di pioggia caduta che le fognature non sono riuscite a smaltire.

I soccorsi

Una sala operativa per la gestione delle emergenze è stata organizzata alla prefettura di Latina, mentre diversi mezzi di soccorso si sono diretti immediatamente verso le località colpite, partendo da diversi punti della regione. Il capo ufficio emergenze del dipartimento della protezione civile, ing. Fabrizio Ruggero è andato sul posto, e anche il generale Luigi Manfredi, capo del dipartimento della protezione civile, è partito per raggiungere le località colpite. Lo stato maggiore della difesa è stato allertato per l'eventuale invio di uomini e mezzi in relazione alle necessità.

Il delitto maturato nell'ambiente di lavoro

Gay morto in casa È stato un omicidio

MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI

Non era un malore, ma omicidio: un omicidio efferato. A Giuseppe Malatesta, l'omosessuale trovato privo di vita nel suo appartamento di via Tasso, venerdì scorso, qualcuno ha fratturato l'osso ioideo, provocandogli un'assisa che ha dato sentenza. La morte, con molta probabilità, come gli investigatori avevano ipotizzato in un primo momento, è avvenuta durante un incontro amoroso i cui segni erano ancora là quando sono arrivati gli agenti: simboli fallici di gomma e altri oggetti usati di solito in riti d'amore tra gay. Si tratta, come ha spiegato il professor Marinelli - che ha eseguito l'autopsia sul cadavere di Malatesta - dei primi risultati dell'esame autopsico e che quindi per avere una risposta definitiva sulle cause della morte bisogna attendere ancora l'esito degli esami tossicologici.

Era una persona dolce, Giuseppe Malatesta, 56 anni, gestore dell'Hotel «Luciani», sempre disponibile e affabile con tutti. Una brava persona, «un uomo dal cuore d'oro», come dicono i suoi vicini di casa, ancora esterefatti per quel ritrovamento. Per quel corpo senza vita abbandonato, nudo, sul pavimento d della sua stanza da letto, senza segni evidenti di violenza. Ora non se la sentono di commentare l'accaduto, né di esprimere pareri sulla sua vita privata, sui suoi rapporti d'amore. Sconvolto anche il personale dell'hotel dove l'uomo lavorava e dove aveva raccolto nel tempo la stima dei suoi colleghi. «Non è vero», spiega il portiere dell'albergo - che mancava al lavoro da quindici giorni, come è invece stato detto. Venerdì lo aspettavamo di buon'ora, perché era previsto l'arrivo di un gruppo di turisti. In occasione del genere lui non tardava mai. Per questo non vedendolo arrivare ci siamo subito preoccupati. Abbiamo telefonato a casa, lui non rispondeva e così ci siamo rivolti alla polizia. Il nostro gestore era una persona molto precisa, di grande professionalità: era logico pensare che gli fosse successo qualcosa». Ma qualcosa nei rapporti di Malatesta deve essere andato in tilt. Forse l'assassino è da cercare nell'ambiente gay, ma non escluso che i motivi possano in qualche modo essere nascosti anche nella sua attività professionale. Per ora gli inquirenti stanno passando al dettaglio ogni particolare, ogni testimo-

nianza e ogni aiibi fornito dalle persone fin'ora ascoltate. «Stiamo controllando minuziosamente tutti i movimenti della vittima nelle sue ultime ore di vita - ha detto la dottoressa Monaldi della Squadra Mobile - e un lavoro senza sosta quello che stiamo facendo». Indagini a 360 gradi che non escludono nessuna ipotesi, che non tralasciano particolari. Si stanno esaminando degli scritti rinvenuti nell'appartamento di Malatesta, alcuni dei quali possono sembrare banali, ma che potrebbero contenere informazioni utili. Gli inquirenti stanno valutando la posizione di alcune persone ascoltate, ma almeno per ora, non ci sono sospetti precisi su qualcuno in particolare. Malatesta era una persona molto riservata, che non amava parlare della sua vita privata, non aveva parenti a Roma, sono tutti al Nord, e questo rende più complesse le indagini. Forse qualche risposta potrà arrivare dalle persone che ha frequentato nei giorni precedenti la morte.

Minaccia col cane quattro studenti e poi il rapina

Quattro ragazzi, tutti diciassettenni, sono stati aggrediti e rapinati ieri mattina all'uscita da scuola da un giovane armato di coltello e accompagnato da un grosso cane nero. L'aggressione è avvenuta a pochi passi dall'istituto d'arte statale in via Carlo Tommaso Odescalchi, nei pressi della Colonna. «Eravamo appena usciti da scuola - hanno raccontato i quattro ai carabinieri - e stavamo andando insieme a prendere l'autobus. Ma appena voltato l'angolo ci siamo trovati davanti un giovane, che portava al guinzaglio un grosso cane nero molto aggressivo. Il giovane ci ha lanciato addosso il cane, costringendoci ad arretrare fino a finire tutti con le spalle a un muro. Poi ha estratto un coltello e ci ha minacciati. Gli abbiamo dovuto dare tutti gli oggetti d'oro che avevamo addosso e i soldi che avevamo in tasca. Lui ha preso tutto e poi è fuggito». I carabinieri del nucleo operativo del comando provinciale hanno organizzato battute in tutta la zona.



Contro la caccia, polenta senza osei

La polenta è buona anche senza gli osei: anzi, è migliore. Soprattutto se, così, si salvano le piume e peccole e finguelli, gli uccellini che pesano pochi grammi e che vengono ancora consumati come condimento per la squisita farina gialla. Oggi, in coincidenza con l'apertura della stagione venatoria, la Lega italiana per la protezione degli uccelli ha organizzato in piazza di Spagna una «mazi polentata», contro la caccia turistica degli italiani nel mondo, contro la pratica della uccellazione, e per dimostrare che la polenta fumante è buona anche condita in altri modi. Gustare per credere. Ieri pomeriggio, invece, un presidio è stato organizzato da Legambiente e Lupa, nella zona della tenuta di Torcarbone, sotto il raccordo anulare, dove in un'area tutelata, che fa parte della riserva del litorale romano, sono stati realizzati oltre 40 appostamenti per i cacciatori. Lo hanno annunciato gli ambientalisti che in una nota hanno sottolineato «che chiunque passando per il raccordo, potrà vedere una concentrazione spaventosa di cacciatori in una piccola area che ha il grande pregio di veder passare le tortore in migrazione». «Centinaia di colpi - è stato aggiunto - per ogni singolo animale che non riuscirà mai a passare un tale corridoio di fucili». Insomma, anche questa stagione venatoria si apre con un nulla di fatto, in materia di ambiti territoriali e di gestione programmata della caccia.

SERENA BEACH
L'ESTATE DI RADIO SERENA DALL'AQUAPIPER DI GUIDONIA
OGNI GIORNO IN DIRETTA CON PATRIZIO AMABILI E OSPITI DEL MONDO DELLO SPETTACOLO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 14-17 SABATO 13-17, DOMENICA 12-16

Presidenza Regione Lazio Provincia di Roma
Assessorato Sport e Cultura Regione Lazio Provincia di Roma Comune di Roma

Il Gruppo Ciclistico "Claudio Villa" in collaborazione con la Lega Uisp Ciclismo di Roma organizza
DOMENICA 1 OTTOBRE
una giornata di sport e solidarietà
manifestazione in favore dei bambini della ex Jugoslavia e del Ruanda
programma del cicloraduno:
ore 7,30 ritrovo in piazza S. Giovanni Bosco (quota di iscrizione L. 5.000)
ore 8,30 partenza (percorso Roma-Ostia)
ore 9,00 gare per bambini (sprint e ginkana in collaborazione con la Fci)
ore 9,30 gare di minimoto (circuito di via Arrigo Solmi)
ore 12,00 premiazioni e cerimonia conclusiva
interverranno rappresentanti delle istituzioni e del volontariato
Informazioni presso Liberati Sport, Viale S. Giovanni Bosco 42/48 Roma
Gruppo Ciclistico "Claudio Villa" Via Tuscolana 1379 Roma Telefono 7233181

Il Tennis Club "Le Colline"
indice una Leva di Tennis per ragazzi e ragazze dagli 8 ai 16 anni - i corsi inizieranno il 1° OTTOBRE
Per informazioni, tel. 9408555

ASSOCIAZIONE MÈTHEXIS
Centro Polivalente di Terapie Psicoanalitiche ed Alternative Integrate
Sede terapia e laboratori: V. E. Pea, 20 (Laurenzino 38)
Con il Patrocinio della PROVINCIA di Roma
INFORMA:
che nella nuova sede si svolgono le seguenti attività:
● MUSICOTERAPIA
● DANZATERAPIA
● PSICODRAMMA
● TECNICHE DI RILASAMENTO
● LABORATORIO DI ARTI PLASTICHE E VISIVE
Seguite da professionisti altamente qualificati, queste terapie sono orientate ai portatori di handicap psicofisico e psichiatrico lievi, medio-gravi e gravi di ogni età.
PER INFORMAZIONI: Sede Legale Ass. MÈTHEXIS, via Appia Nuova, 91 00183 Roma - Tel./Fax: 70454670

Emanuele Macaluso
Giulio Andreotti tra Stato e mafia
(Rubettino Editore)
Ne discutono con l'autore:
Gerardo Bianco, Giuseppe Di Lello, Claudio Petruccioli
Coordina:
Marcello Sorgi
Giovedì 21 settembre 1995, ore 17.30
Sala del Cenacolo, vicolo Valdina, 3/a - Roma

aceia AZIENDA COMUNALE ENERGIA & AMBIENTE
Piazzole Ostiense, 2 - 00154 Roma

MARTEDÌ 19 SETTEMBRE
MANCHERÀ L'ACQUA NELLE ZONE DI ACILIA E CASAL MONASTERO
Per urgenti lavori di manutenzione straordinaria è necessario mettere fuori servizio le condotte idriche di via del Mare e di via di Malafede. In conseguenza, **dalle ore 8 alle ore 22 di martedì 19 settembre**, si verificherà notevole abbassamento di pressione con mancanza di acqua alle utenze ubicate ai piani più elevati nelle seguenti zone:
ACILIA NORD - ACILIA SUD - DRAGONCELLO PONTE LADRONE - CASALE BERNOCCHI
Inoltre, per consentire l'allaccio idrico al nuovo piano di zona "Casal Monastero", è necessario mettere fuori servizio anche la condotta idrica di via S. Alessandro. In conseguenza, sempre **dalle ore 8 alle ore 18 di martedì 19 settembre** si verificherà mancanza di acqua anche nelle seguenti vie:
VIA DI S. ALESSANDRO - VIA TORRE DI PRATOLUNGO - VIA DI CASAL MONASTERO
Potranno essere interessate alla sospensione anche vie limitrofe a quelle sopra indicate.
L'Azienda, scusandosi per gli inevitabili disagi, invita gli utenti interessati a provvedere alle opportune scorte e raccomanda di mantenere chiusi i rubinetti anche durante il periodo della sospensione, onde evitare inconvenienti alla ripresa del flusso.
(Interruzioni idriche, elettriche e notizie Acea su Televideo Rai 3 pag. 626)